

si è determinata, a seguito dell'emanazione di una circolare Inps del 3 febbraio 2001, una difformità di trattamento nei confronti dei dipendenti della società Italkali, discriminandoli rispetto al trattamento previsto e praticato per tutti gli altri lavoratori prepensionati ai sensi della legge regionale n. 42 del 1975 —:

quali urgenti provvedimenti il Governo intenda assumere per ripristinare un principio di equità distributiva per tutti i lavoratori interessati dai provvedimenti regionali, poiché appare fin troppo evidente la difformità di trattamento che la citata circolare Inps determina fra prepensionamenti dell'industria solfifera siciliana, dei gruppi « Ems » e « Ispea spa », e quelli del settore « Italkali spa ».

(4-04169)

MACERATINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Camera dei deputati e Senato ha approvato la legge 12 marzo 1999, n. 68 — norme per il diritto al lavoro dei disabili — finalizzata alla promozione ed all'inserimento ed alla integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;

la citata legge apre anche ad altre nuove categorie meritevoli che hanno minorazioni fisiche di cui all'articolo 18 comma 2;

questa legge ha lo scopo di riconoscere al minorato fisico il lavoro ed a indennizzare i familiari delle vittime del dovere e del terrorismo, dei profughi italiani, degli orfani e vedove di guerra ed equiparati:

la legge, secondo quanto risulta all'interrogante, risulta disattesa dalle amministrazioni pubbliche che non rispettano la percentuale del 1 per cento che consente a detta categoria di essere quota di riserva come sancito dall'articolo 3 e

dall'articolo 18 comma 2, nonché dalle circolari 77 del 1999 e 4 del 2000 —:

se al ministro risultano i fatti esposti in premessa e quali iniziative intenda assumere a tal proposito. (4-04178)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

BRIGUGLIO e STAGNO D'ALCONTRES. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Associazione per la tutela del limone interdonato di Sicilia costituita il 17 giugno 2000, con sede in Nizza di Sicilia (Messina) e senza fine di lucro, ha quali finalità la valorizzazione e la tutela del limone interdonato, *cultivar* originaria del versante jonico della provincia di Messina, che nel proprio areale di coltivazione dislocato su un territorio di 13 comuni rappresenta una realtà economica di rinnovato interesse commerciale che coinvolge una filiera con oltre 900 ettari di superficie agricola utilizzata e numerose piccole e medie imprese di confezionamento, trasformazione e commercializzazione;

negli ultimi anni la produzione di limone interdonato ha manifestato segnali significativi di una controtendenza rispetto al comparto agrumicolo siciliano tra i quali un rinnovato e crescente interesse dei mercati orientati ai prodotti tipici di qualità e un periodo di collocazione commerciale di particolare precocità e che consente di ottenere un prezzo adeguatamente remunerativo e una politica territoriale e ambientale che tutela e incentiva con diversi strumenti legislativi nazionali e comunitari le produzioni tipiche come elemento prioritario di salvaguardia e conservazione dei territori rurali;

sulla base di questi elementi oggettivi, con istanza del 2 agosto 2002, ha inoltrato

al ministero delle politiche agricole e forestali, una richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento comunitario di indicazione geografica protetta (IGP) per il « limone interdonato di Sicilia »;

l'associazione, in quanto soggetto legittimato ad approntare e ad inoltrare, l'istanza di registrazione del marchio « IGP limone interdonato di Sicilia », ha precisato nella richiesta che, in una fase successiva all'esito positivo della verifica istruttoria dell'istanza il controllo e la tutela del marchio IGP sarà demandato al consorzio di tutela del limone interdonato di Sicilia, costituito ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento CEE 2081/92 tra imprese del settore, enti locali e organismi di ricerca;

la zona di produzione tradizionalmente vocata alla coltura dell'interdonato è situata nella fascia ionica messinese, con esposizione uniforme a levante sul mar jonio e interessa per circa 30 chilometri i comuni della fascia costiera comprensiva dei comuni di Messina, Scaletta, Itala, Ali Terme, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Furci Siculo, S. Teresa di Riva, S. Alessio e Letojanni. Detta fascia si estende all'interno mediamente per 7 chilometri, con estremi in corrispondenza dei fertili greti dei numerosi torrenti e bacini imbriferi e dei comuni collinari di Savoca, Fiumedinisi ed Ali;

il « limone interdonato », è un *cultivar* particolare in cui frutti per la bellezza, le grosse dimensioni, la forma allungata e cilindrica con buccia molto liscia e colore giallo-chiaro, sono noti anche con le denominazioni di « limone fino » o « limone speciale »;

una storia iniziata allorché l'eroe dell'epopea garibaldina, il colonnello Giovanni Interdonato, in una sua proprietà nella valle del fiume Nisi, in contrada Reitana del comune di Ali Terme (dove gli attuali amministratori comunali in accordo con la sovrintendenza ai beni culturali hanno proposto l'istituzione di un

museo del limone interdonato), si adoperò per diffonderlo e valorizzarlo, considerata la sua eccezionale resistenza al mal secco degli agrumi e il particolare periodo di produzione e maturazione (settembre-ottobre), quando sul mercato non si avevano prodotti concorrenti;

il « limone interdonato » può avere un futuro pari ai fasti del suo passato, se si considera la sua tipicità, che si coniuga con l'esigenza attuale dei consumatori di qualità e riconoscibilità dei prodotti, tanto che detta coltura seppure in crisi per l'abbassamento del reddito prodotto, non ha subito ridimensionamenti, né registra casi significativi di abbandono;

va anche considerato che il limone interdonato viene prodotto con tecniche tradizionali e rispettose dell'ambiente, frutto secolare legame che lega la *cultivar* alla tradizione agricola dell'area vocata; le tecniche utilizzate sono infatti atte a mantenere un ottimale equilibrio e sviluppo della pianta in armonia con l'assetto idrogeologico del territorio e nelle diversità delle tipologie pedoclimatiche in cui è presente la coltivazione le pratiche agronomiche e colturali messa punto dai produttori consentono di conseguire produzioni di elevata qualità;

l'origine e la diffusione del limone interdonato sono anche un patrimonio culturale prima che produttivo, esclusivo dell'areale di coltivazione dei comuni ionici dove questa particolare *cultivar* ha da sempre avuto una grandissima importanza sociale ed economica ampiamente comprovata e peraltro tentativi di attuarne la coltivazione in altri areali di coltivazione, hanno dato sempre risultati insoddisfacenti in quanto non sono mai risultate riproducibili le caratteristiche pedoclimatiche che ne esaltano precocità di maturazione e pregi qualitativi —:

se intenda accogliere positivamente la richiesta di registrazione per l'ottenimento

del riconoscimento comunitario di indicazione geografica protetta (IGP) del « limone interdonato di Sicilia. (4-04170)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

BRIGUGLIO e GIULIO CONTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere:

quali siano gli intendimenti del Governo in ordine al progetto di dotare 200 mila anziani con problemi di masticazione e con reddito pari alla pensione minima, di dentiere gratuite;

anche alla luce dei risultati della commissione ministeriale incaricata di studiare la possibilità, con quali modalità e con quale programmazione temporale il Governo intenda dare attuazione al piano che si propone un'alta finalità sociale;

se nell'intervento sia prevista la partecipazione delle regioni. (4-04171)

MARTINELLI. — *Al Ministro della salute, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è ormai accertata sul nostro territorio la carenza endemica di personale infermieristico qualificato da inserire in strutture ospedaliere, case di cura e similari sia pubbliche che private;

l'attuale esigenza di personale per sopperire alle carenze in essere nel nostro Paese è stimata in circa 80.000 unità;

da indagini di mercato è emerso che specialmente i Paesi dell'est dispongono di grosse potenzialità sia dal punto di vista del livello di qualificazione professionale, sia sotto il profilo del personale disposto a trasferirsi in Italia;

nell'ottobre del 2001 la cooperativa Geser a responsabilità limitata ha fatto richiesta di personale infermieristico proveniente dai paesi dell'Est, avvalendosi di un'istanza della regione Lombardia e interessando alla questione sia il Consolato di Kiev che l'unione dei sindacati ucraini;

nonostante la presentazione di tutta la documentazione idonea al rilascio del visto, la cooperativa Geser non è riuscita a far arrivare in Italia alcun candidato;

di norma, per ottenere con facilità un visto di uscita, è necessario versare una cifra che varia dai 200 ai 300 dollari statunitensi;

i meccanismi legati al rilascio dei visti nei paesi dell'est sembrano offuscati da vicende spesso poco chiare e trasparenti, legate al potere occulto di alcuni personaggi di dubbia fama;

i meccanismi di selezione del personale utilizzati dalla cooperativa Geser sono fondati su una valutazione accurata delle competenze professionali del suddetto personale, su un'adeguata formazione in materia di lingua italiana, su una preparazione dei documenti di viaggio, sulla ricerca di un contratto di lavoro in base al numero dei posti a disposizione e sulla sistemazione in Italia presso strutture della cooperativa medesima o all'interno dei convitti ospedalieri —:

come i Ministri interrogati intendano intervenire per facilitare il rilascio dei visti a favore del personale infermieristico specializzato proveniente dai paesi dell'Est, che potrebbe essere utilmente impiegato nelle strutture ospedaliere, nonché nelle altre strutture assistenziali pubbliche o private del nostro paese. (4-04182)

Apposizione di firme a interrogazioni.

L'interrogazione a risposta in Commissione Costa n. 5-00954, pubblicata nell'al-